

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

RIPARTIAMO CON IL CATECHISMO

I gruppi delle medie sono già ripartiti con gli incontri di catechismo, ora lo facciamo anche con i gruppi delle elementari, a partire da sabato 6 febbraio, in piena libertà. Chi se la sente di partecipare, ci trova pronti a farlo, secondo gli orari che avevamo stabilito: sabato dalle ore 9.30 alle 10.30 per i gruppi di 5ª elementare - dalle 11.00 alle 12.00 per i gruppi di 3ª elementare - Domenica 7 gennaio alla Messa delle ore 9.30 e a seguire l'incontro di catechismo per i gruppi di 4ª elementare. Il sabato è anche il giorno scelto per i gruppi di Mira Porte, secondo l'orario che i catechisti comunicheranno alle famiglie. Ci teniamo però a sottolineare che se viene a mancare l'appuntamento della Messa della Domenica tutto perde di significato e di bellezza. Alla Domenica raccomandiamo che all'Eucaristia siano presenti i ragazzi con le loro famiglie, perché è la testimonianza della famiglia la prima catechesi per trasmettere la bellezza e l'importanza della fede cristiana.

GIORNATA PER LA VITA

Questa domenica, 7 febbraio, è la Giornata per la Vita. Quest'anno non si potrà svolgere secondo le modalità consuete, date le difficoltà connesse alla situazione sanitaria che impedisce assembramenti. Non possiamo offrirvi le "primule" da portare a casa. Vi chiediamo tuttavia il vostro aiuto, come ogni anno, per poter acquistare latte e pannolini per le famiglie che ne hanno bisogno.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore, con la preghiera del commiato cristiano: **i coniugi Vanzan Giuseppe e Martin Candida** di via Confine - **Lina Novello ved. Salvato** di via delle Betulle - **Paolo Bordon** di via Zara (nella chiesa di s. Marco) - **Luigi Geretto** di via G. di Vittorio - **Teresa Pettenuzzo ved. Villanova** di via Toscanini - **Olindo Chiarentin** di via Lanza. Li affidiamo tutti al ricordo e alla preghiera della comunità cristiana, insieme alle loro famiglie.

MADONNA DI LOURDES

Giovedì 11 febbraio la Chiesa celebra la festa della Madonna di Lourdes. Con questa ricorrenza sono state dichiarate autentiche le apparizioni della Madonna a santa Bernadetta e Lourdes è diventato un luogo di pellegrinaggio soprattutto per gli ammalati. E' per questo che in questa festa è stata collocata la Giornata per gli ammalati, perché cresca tra i cristiani un'attenzione particolare per tutti coloro che affrontano la malattia e la sofferenza e possano essere sostenuti dalla preghiera e dalla vicinanza di chi ha il dono della salute. In questa occasione la Chiesa suggerisce di donare l'Unzione degli Infermi a quanti portano il peso della sofferenza perché questo Sacramento possa essere il segno della vicinanza del Signore e del sostegno con cui Egli accompagna il cammino faticoso di chi porta la croce del dolore e della vicinanza alla morte. Quest'anno, a causa della pandemia, non sarà possibile donare questo Sacramento ai nostri ammalati, ma raccomandiamo a tutti che ci sia per loro il ricordo nella preghiera e la vicinanza con i gesti dell'affetto e della carità.

UN SANTO VENEZIANO

Fondatore della Società dei Servi dei poveri (Somaschi), Girolamo Emiliani si dedicò a malati, giovani abbandonati e al riscatto delle prostitute. Nato a Venezia nel 1486, intraprese la carriera militare. Nel 1511, in prigionia, nel castello di Quero, maturò la vocazione. Consacratosi a Dio nel 1518, si prodigò in una carestia e in un'epidemia di peste a Verona, Brescia, Como e Bergamo. Qui, nel paesino di Somasca, nacque l'ordine di chierici regolari. Essi intuirono il ruolo di promozione sociale delle scuole e ne aprirono di gratuite con un metodo pedagogico innovativo. Il fondatore morì di peste nel 1537, mentre assisteva dei malati. Santo dal 1767, dal 1928 è patrono della gioventù abbandonata.

CENTRO SAN MARTINO

Il Centro san Martino, collocato al primo piano del patronato di Mira Porte, è nato da un'idea e da un progetto delle parrocchie del Vicariato di Mira, per riunire insieme le attività dei gruppi caritativi di ogni parrocchia. L'idea e il progetto funzionano alla grande, grazie all'ampia collaborazione di tanti volontari a al sostegno delle parrocchie. In modo particolare funziona bene il "Centro d'ascolto" dove le famiglie in difficoltà presentano la loro situazione di indigenza e chiedono di poter accedere all'Emporio Alimentare che è un'altra realtà che funziona bene, a pieno ritmo, come un piccolo "market" dove non vengono distribuite borse di generi alimentari, ma dove ogni famiglia va "a fare la spesa", prendendo dagli scaffali ciò di cui hanno bisogno. Qualcuno chiede come vengano riforniti gli scaffali. Semplicemente con l'apporto di tutte le parrocchie che non si limitano a fare una "raccolta" una volta l'anno, ma ogni mese provvedono i generi alimentari che scarseggiano sugli scaffali. Dove non arriva la carità delle parrocchie si provvede ad acquistare i prodotti. Altri provengono dal "Banco alimentare" di Verona. Questa lunga premessa per invitare anche la nostra parrocchia a provvedere, ogni mese, nella terza domenica, a donare i prodotti di cui c'è bisogno.

Per Domenica 14 febbraio c'è bisogno di:

Scatole di tonno da gr. 80

Olio di semi da 1 litro

Caffè in confezioni da gr. 250

In chiesa è collocata una cesta dove poter deporre questi alimenti.

Sta avanzando anche l'organizzazione dell'Emporio di vestiti dove, per ora, vengono accettati solo capi di abbigliamento nuovi, non usati.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30** - **s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

V^A TEMPO ORDINARIO - 7 FEBBRAIO 2021

O Maria,
aurora del mondo
nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a te
la causa della vita.

**Guarda o Madre
al numero sconfinato
di bimbi cui viene
impedito di nascere,
di poveri cui è reso
difficile vivere
di uomini e donne di
disumana violenza,
di anziani e malati
uccisi dall'indifferenza.**

**Fa' che i credenti sappiano
annunciare con franchezza
e amore a tutti
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia
di accoglierlo come
dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo
con gratitudine in tutta
la loro esistenza e il
coraggio di testimoniare
con tenacia operosa,
per costruire, insieme
con tutti gli uomini
di buona volontà, la
civiltà della verità e
dell'amore, a lode
e gloria di Dio creatore
e amante della vita.**

(S. Giovanni Paolo II)



GIORNATA PER LA VITA



La parola del Papa

Catechesi sulla preghiera - La preghiera di intercessione

Chi prega non lascia mai il mondo alle sue spalle. Se la preghiera non raccoglie le gioie e i dolori, le speranze e le angosce dell'umanità, diventa un'attività "decorativa", un atteggiamento superficiale, da teatro, un atteggiamento intimistico. Tutti abbiamo bisogno di interiorità: di ritirarci in uno spazio e in un tempo dedicato al nostro rapporto con Dio. Ma questo non vuol dire evadere dalla realtà. Nella preghiera, Dio "ci prende, ci benedice, e poi ci spezza e ci dà", per la fame di tutti. Ogni cristiano è chiamato a diventare, nelle mani di Dio, pane spezzato e condiviso. Cioè una preghiera concreta, che non sia una fuga.

Così gli uomini e le donne di preghiera cercano la solitudine e il silenzio, non per non essere infastiditi, ma per ascoltare meglio la voce di Dio. A volte si ritirano dal mondo, nel segreto della propria camera, come raccomandava Gesù, ma, ovunque siano, tengono sempre spalancata la porta del loro cuore: una porta aperta per quelli che pregano senza sapere di pregare; per quelli che non pregano affatto ma portano dentro un grido soffocato, un'invocazione nascosta; per quelli che hanno sbagliato e hanno smarrito la via... Chiunque può bussare alla porta di un orante e trovare in lui o in lei un cuore compassionevole, che prega senza escludere nessuno. La preghiera è il nostro cuore e la nostra voce, e si fa cuore e voce di tanta gente che non sa pregare o non prega, o non vuole pregare o è impossibilitata a pregare: noi siamo il cuore e la voce di questa gente che sale a Gesù, sale al Padre, come intercessori. Nella solitudine chi prega si separa da tutto e da tutti per ritrovare tutto e tutti in Dio. Così l'orante prega per il mondo intero, portando sulle sue spalle dolori e peccati. Prega per tutti e per ciascuno: è come se fosse un'"antenna" di Dio in questo mondo. In ogni povero che bussa alla porta, in ogni persona che ha perso il senso delle cose, chi prega vede il volto di Cristo. Alla preghiera sta a cuore l'uomo. Semplicemente l'uomo. Chi non ama il fratello non prega seriamente. Si può dire: in spirito di odio non si può pregare; in spirito di indifferenza non si può pregare. La preghiera soltanto si dà in spirito di amore. Chi non ama fa finta di pregare, o lui crede di pregare, ma non prega, perché manca proprio lo spirito che è l'amore. Nella Chiesa, chi conosce la tristezza o la gioia dell'altro va più in profondità di chi indaga i "massimi sistemi". Per questo motivo c'è un'esperienza dell'umano in ogni preghiera, perché le persone, per quanto possano commettere errori, non vanno mai rifiutate o scartate.

Quando un credente, mosso dallo Spirito Santo, prega per i peccatori, non fa selezioni, non emette giudizi di condanna: prega per tutti. E prega anche per sé. In quel momento sa di non essere nemmeno troppo diverso dalle persone per cui prega: si sente peccatore, tra i peccatori, e prega per tutti. Il mondo va avanti grazie a questa catena di oranti che intercedono, e che sono per lo più sconosciuti... ma non a Dio! Ci sono tanti cristiani ignoti che, in tempo di persecuzione, hanno saputo ripetere le parole di nostro Signore: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

La Chiesa, in tutte le sue membra, ha la missione di praticare la preghiera di intercessione, intercede per gli altri. In particolare ne ha il dovere chiunque sia posto in un ruolo di responsabilità.

(Udienza 16 dicembre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1 SETTIMANA

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00

ore 18.30

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Badano Rosa e Bavastro Orsola

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Vanzan Giovanni, Frattina Carolina, Pistolato Rinaldo, Bressan Maria

MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 2021

ore 18.00 Amalia, Vittorio, Clara e Bruno

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2021 MADONNA DI LOURDES

ore 18.00 Zecchini Daniele, Carlo, Lea e Paola

VENERDI' 12 FEBBRAIO 2021

ore 18.00

SABATO 13 FEBBRAIO 2021

ore 18.30 **Prefestiva**
Adalgisa e Guido Monaro

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 VI^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Deff. Niero e Gropello

ore 9.30

ore 11.00

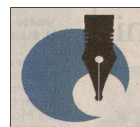
ore 18.30 Vianello Licia, Gianfranco, Bruna

Il Signore ci cerca dove siamo, ci ama come siamo e con pazienza accompagna i nostri passi. Con la sua Parola vuole farci cambiare rotta, perché smettiamo di vivacchiare e prendiamo il largo dietro di Lui.

La cultura della vita è patrimonio che i cristiani desiderano condividere con tutti. Ogni vita umana, unica e irripetibile, costituisce un valore inestimabile. Questo va annunciato sempre nuovamente, con il coraggio della parola e delle azioni.

Quando leggiamo il Vangelo personalmente con cuore aperto, sempre ci raggiunge un po' della sua luce e della sua potenza benefica, che illumina, risana, consola.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

OLINDO

In autunno l'ho visto dispiaciuto perché la pandemia aveva cancellato uno degli appuntamenti ai quali ci teneva particolarmente: radunare un gruppo di amici per passare insieme una serata con buone castagne, che sceglieva e cucinava sempre lui, buone patate americane che cucinava la sua sposa, il tutto innaffiato da un buon vinello. Dopo il lavoro, sempre tanto, che affrontava con la sua fibra forte, il tempo libero era per gli amici, anche questi tanti e cari. Proprio il virus ce lo ha portato via, in poco tempo e rimane nel cuore una grande amarezza. E' arrivato per lui il momento di "sciogliere le vele" e di incontrare il Signore nel quale ha creduto fermamente, insieme con la sua sposa. Non vorremmo che arrivasse mai questo momento, soprattutto per gli "amici", ma la vita è questa, è un pellegrinaggio verso una meta. Basta alzare gli occhi al cielo e si scorge una luce che rasserena il cuore e aiuta a far tesoro delle tante cose belle, costruite giorno dopo giorno. Olindo se ne va incontro al Signore, ma lascia a noi pagine belle della sua vita. Rimane un amico, rimane con noi. Ci fa nascere nel cuore una bella preghiera di ringraziamento. Grazie Signore d'avercelo donato, grazie per tutto quello che lui ci ha donato.

INSIEME

E' la parola più bella che, nel dolore del distacco, rimane luminosa e serena: insieme nella vita per più di sessant'anni, insieme nella morte che li ha strappati all'affetto dei loro cari, a distanza di poche ore l'uno dall'altra; insieme nella celebrazione del commiato cristiano. Giuseppe e Candida ci lasciano questa parola bella: "insieme", nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, nella vita e nella morte. Al nostro tempo che nutre seri dubbi che un amore possa durare per tutta la vita è offerta questa testimonianza semplice ma vera. Mi sono commosso ad avere davanti due bare accostate, mentre celebravo il commiato cristiano. Il pensiero è andato quasi naturalmente a mio padre e a mia madre e ai tanti sposi che ho conosciuto, ai quali ho voluto bene e che ho accompagnato all'incontro con il Signore. Non c'è niente di più sacro che realizzare quel "insieme" dal giorno del matrimonio, fino alla fine del percorso della vita, pur tra mille difficoltà, fragilità e debolezze. Un amore vero è più forte e più sacro di qualsiasi altra cosa, anche se il nostro tempo, malato di egoismo, non ci crede fino in fondo. Ma c'è chi ci aiuta a credere con una testimonianza semplice ma vera.

SAN VALENTINO

E' un santo caro ai fidanzati e agli innamorati. Il nostro tempo che tende a commercializzare tutto, è riuscito a farlo anche con questa ricorrenza e con questo santo, pressoché sconosciuto. Ma forse, tra un mazzo di fiori e una scatola di cioccolatini, accompagnati da un bacio, può trovare spazio anche una preghiera che, attraverso questo santo, può arrivare a Dio, una preghiera per chiedere il dono di non banalizzare un tempo prezioso com'è quello dell'innamoramento e farlo diventare un amore vero, fedele e tenace. Forse san Valentino è ancora in grado di compiere miracoli come questo.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1 SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00 Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Duilio

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione

MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2021

ore: 7.00 Antonio Pozza

VENERDI' 12 FEBBRAIO 2021

ore 7.00 Intenzione

SABATO 13 FEBBRAIO 2021

ore 7.00: Itala e Walter

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021

VI^A TEMPO ORDINARIO
ore 9.00 Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021 V^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Deff. Favaretto - Doria
Barzon Gianni

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2021

ore 8.30 Renato

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2021

ore 8.30 Maso Olindo

MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO 2021

ore 8.30

GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 2021

ore 8.30 per i giovani

VENERDI' 12 FEBBRAIO 2021

ore 8.30

SABATO 13 FEBBRAIO 2021

ore 17.30 **Prefestiva**
Per gli ammalati

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021 VI^A TEMPO ORDINARIO

ore 10.45 Ida e Rino - Placido -
De Lorenzi Elsa - Annamaria (Ann) -
Davide, Libera, Elio